

# Merano: esperti funerari a confronto

**I**l 24 e 25 settembre 1993 si è tenuto a Merano, su iniziativa del settore funerario della FEDERGASACQUA, con la collaborazione del Comune di Merano ed il patrocinio del ministro della Sanità, di FIC, e Specialegno, un seminario tecnico sull' "oggi ed il domani della normativa in campo funerario".

All'iniziativa hanno partecipato 50 esperti provenienti da ogni parte d'Italia.

Ai lavori ha attivamente presenziato l'ing. Vincenzo Strino in rappresentanza del Ministro della Sanità e della competente Direzione Generale.

Il seminario si è articolato su 15 argomenti predefiniti, incentrati in modo particolare sulla circolare n. 24 del 24/6/1993 del Ministero della Sanità ad interpretazione del DPR 285/90, introdotti da esperti della materia, con immediata discussione e risposta ai quesiti.

Ne riportiamo i titoli, riservandoci di pubblicare



*Merano - Ingresso cimitero.*



*Merano - Cimitero*

alcune delle relazioni per esteso in questo, come nei prossimi numeri.

Dott. Sereno Scolaro - *Linee guida regolamento di polizia mortuaria locale tipo.*

Dott. Antonio Dieni - *Linee guida regolamento locale in area metropolitana.*

Sig.ra Manuela Simonato - *Linee guida regolamento locale piccolo comune.*

Dr.ssa Gianna Rogialli - *Procedure di approvazione del regolamento.*

Dr. Fulvio Bosi - *Depositi di osservazione ed obitori. Trasporto di cadaveri su disposizione di pubblica autorità.*

Dr. Sandro Samoggia - *Novità della circolare n.24/93 per le imprese funebri.*

Dr. Sereno Scolaro - *L'incaricato di trasporto di una salma.*

Geom. Sergio Soldati - *Tariffe di trasporto funebre.*

Ing. Giorgio Stragliotto - *Inquinamento ambientale derivante da vernici di cofani mortuari.*

Dr. Vanes Vincenzi - *La cremazione delle salme inconsunte. I rifiuti speciali cimiteriali e il recupero dei materiali lapidei.*

Avv. Bruno Segre - *Novità della circolare n.24/93 per la cremazione di salme.*

Ing. Daniele Fogli - *Deroga ex art. 106 DPR 285/90. Comm. Mario De Vidovich - Criteri di formazione di piani regolatori cimiteriali.*

Sig. Elio Marini - *Stima di possibile evoluzione della cremazione in Italia.*

Dr. Pierluigi Riboldi - *Criteri costruttivi di tumuli.*

Dr. Renato Miazzolo - *Forme di gestione dei servizi funerari.*

Dr. Sereno Scolaro - *Regolamentazione dell'attività di impresa funebre.*

Ing. Daniele Fogli - *Modifiche alla legislazione sanitaria.*

Avv. Bruno Segre - *Il sistema tariffario per la cremazione.*

Ing. Giorgio Stragliotto - *La certificazione a norma dei cofani mortuari.*

Ing. Vincenzo Strino - *Le valutazioni del rappresentante del Ministero della Sanità.*

E' seguito un interessante confronto tra i responsabili delle quattro associazioni nazionali di categoria (Fogli per FEDERGASACQUA, Stragliotto per Specialeagno, Segre per FIC, Miazzolo per FENIOF) ed il rappresentante del Ministero della Sanità, che ha prodotto utili suggerimenti e proposte di cambiamento normativo.

Al termine dei lavori è stato approvato il seguente

## DOCUMENTO CONCLUSIVO

I Direttori dei cimiteri, gli imprenditori funebri, pubblici e privati, i rappresentanti di UU.SS.LL., riuniti a Merano il 24 e 25 settembre 1993 per discutere della situazione attuale e futura del settore funerario italiano, a conclusione dei lavori:

### EVIDENZIANO

La grave situazione cimiteriale italiana, dovuta a carenza di disponibilità di posti salma che, laddove non intervenissero adeguati correttivi, rischia di portare al collasso le strutture cimiteriali, a partire dalle aree metropolitane e dai Comuni con struttura della popolazione caratterizzata da consistenti classi senili.

### RILEVANO

Che per affrontare gli attuali problemi sia in campo funebre che cimiteriale occorre, specie nelle grandi e medie città, un concreto cambiamento nei sistemi di gestione pubblica, anche attraverso il concorso della iniziativa privata, che aumenti la responsabilità degli addetti, l'efficacia e l'efficienza del servizio.

In tale ottica, per i Comuni di maggiori dimensioni, le forme di gestione pubbliche più rispondenti sono l'azienda speciale (comunale o consortile) e la società di capitali mista pubblico-privato.

Nei Comuni di dimensioni demografiche più contenute, a seconda delle realtà locali, risultano economicamente valide forme consortili oppure la gestione in economia diretta, la concessione, anche plurima, a terzi, e l'appalto di segmenti non strategici del servizio ad imprese di adeguata esperienza.

### INVITANO

Gli Organismi nazionali competenti ad adoperarsi con la massima sollecitudine per:

- 1) Ottenere dal Ministero della Sanità la variazione di alcune parti del regolamento nazionale di Polizia Mortuaria, DPR 285/90 per:
  - modificare il sistema di tumulazione italiano da "ad accumulo" a "rotazione";
  - cremare, non dissenzienti i familiari, gli esiti dei fenomeni cadaverici trasformativi provenienti da estumulazione;
  - inserire nelle rilevazioni ISTAT i dati su forme di sepoltura e cremazioni;
  - accettare i cimiteri dentro la città e non respingerli (spesso l'espansione urbana li ha inglobati), annullando ed utilizzando le zone di rispetto cimiteriali;
  - azzerare le barriere perimetrali, rivitalizzando le aree cimiteriali con una destinazione polifunzionale, secondo il modello del cimitero parco;
  - migliorare la normativa dell'intero capo IV - Trasporti funebri - laddove presenta elementi interpretativi dubbi o superati da nuove tecnologie e modi di operare.
- 2) Procedere alla approvazione da parte del Parlamen-

to di un progetto di legge organico che rinnovi l'attuale disciplina su cimiteri e cremazione contenuta nel T.U. delle Leggi sanitarie, con l'intento di:

- far avvicinare la normativa italiana a quelle vigenti in altri Paesi europei;
  - incentivare la pianificazione cimiteriale.
- 3) Promuovere l'emanazione di un provvedimento che disciplini per via legislativa l'attività dell'imprenditoria funebre, che ne valorizzi il ruolo, sancisca i criteri deontologici ed individui gli strumenti per garantire il cittadino e l'imprenditoria più sana sulla correttezza dell'operare.

### SOLLECITANO

Le REGIONI affinché:

- 1) si facciano carico di conoscere la situazione funebre e cimiteriale dei loro territori e conseguentemente adottare, anche alla luce della circolare del Ministero Sanità n. 24/93, normative capaci di regolare armonicamente le infrastrutture necessarie, avviare progetti di formazione ed aggiornamento professionale, favorire processi di innovazione tecnologica;
- 2) favoriscano lo sviluppo della pratica funebre della cremazione con iniziative atte ad incidere sugli usi e consuetudini locali, nonché attraverso la costituzione di adeguati impianti, inizialmente almeno in ogni Regione e poi su scala provinciale.

### INVITANO

I Comuni a:

- 1) procedere alla revisione dei regolamenti di polizia mortuaria locali, sulla base delle linee scaturite dai lavori, da tradurre in appositi schemi di regolamento-tipo differenziati in relazione alla dimensione demografica;
- 2) rivedere le tariffe dei servizi cimiteriali, impiegando le nuove risorse economiche e finanziarie per il riassetto delle strutture cimiteriali;
- 3) garantire un equilibrio economico della gestione dei servizi funebri attraverso la migliore combinazione dei fattori produttivi, nonché la determinazione di prezzi e tariffe congrui;
- 4) interessare sui maggiori problemi del settore funebre e cimiteriale le Associazioni a difesa dei consumatori più rappresentative a livello locale.

### SI RIVOLGONO

agli organismi di categoria ANCI, CISPES, FEDERGASACQUA, FEDERLEGNO SPECIALE-GNO, FENIOF, FIC, affinché si facciano carico di rappresentare, nelle sedi più opportune, gli indirizzi scaturiti dal Convegno, nonché di emanare documenti e circolari interpretative coerenti e tali da rendere omogeneo il comportamento degli associati sul territorio nazionale.